



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)(<i>IdSua:1537383</i>)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PILEGGI Claudia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Salute

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AVERSA	Antonio	MED/13	PA	1	Caratterizzante
2.	IELPO	Nicola	ING-INF/05	ID	1	Caratterizzante
3.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
4.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	SAMMARCO	Giuseppe	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Costanza Silvia
Gruppo di gestione AQ	Irene Aloe Aida Bianco Rosa Carla Cartaginese Silvia Costanza Claudia Pileggi
Tutor	Aida BIANCO Claudia PILEGGI

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro si articola in tre anni e comprende lezioni frontali, esercitazioni e tirocini. Il Corso si avvale di laboratori e strutture presso le quali lo studente potrà acquisire le competenze utili per la sua professione. Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia d'igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Il corpo docente è disponibile e basa il trasferimento delle conoscenze principalmente sulla produzione delle stesse svolgendo attività di ricerca scientifica. Gli studenti possono godere di strutture all'avanguardia presso il Campus Universitario di Germaneto.

Il Corso che è erogato dall'Ateneo è l'unico presente nella Regione Calabria. I CdS attivati nell'ambito della stessa classe formano professionalità completamente diverse. Inoltre, il corso è attivato perchè la Regione Calabria chiede la formazione di queste figure professionali.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)***15/05/2014*

Nella riunione tra i Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, tenuta il 10 novembre 2009, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), i convenuti valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Organo che effettua consultazione

La consultazione è effettuata dal Coordinatore del CdS.

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite studi di settore:

Confindustria, Camera di Commercio, Rappresentanti locali della Associazione Nazionale di categoria l'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) e l'Associazione Italiana Tecnici delle Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (AITEP), Federsanità.

Modalità e carenza di studi e consultazioni

Incontro collegiale tenutosi il 19 Marzo 2013 presso l'Università di Catanzaro nel quale le organizzazioni sono state ascoltate per una migliore definizione della figura professionale e delle competenze generiche e specifiche dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro

Analisi del documento Consensus Conference del 14/12/2012 redatto dall'UNPISI.

E' stato sottolineato come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo.

Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, e si è auspicato che nel futuro tale confronto possa ulteriormente migliorare, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro D.M. 58/97)**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n° 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della Legge 26 febbraio 1999 n° 42 ed ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n° 251, sono professionisti sanitari il cui campo di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei Decreti Ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe svolgono, con autonomia tecnico professionale e nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali, tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo.

Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi, devono raggiungere competenze professionali specifiche relative ai singoli profili identificati con provvedimento della competente autorità ministeriale.

I laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare, il laureato Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è un professionista della salute cui competono le attribuzioni previste dal Decreto Ministero della Sanità 17 gennaio 1997 n° 58 e successive integrazioni e modificazioni; ovvero è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria.

Nell'ambito dell'esercizio professionale il laureato Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro istruisce, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze; vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini ed i prodotti cosmetici; collabora con l'Amministrazione Giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera; è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la propria competenza professionale; contribuisce alla formazione del personale e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale ed alla ricerca; conosce le principali norme di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo 26.5.2000 n° 187.

Le sue funzioni sono: Pareri e Consulenza, Vigilanza e Controllo, Indagine, Informazione, Interventi Formativi ed Educazione, Gestione e Ricerca.

Il curriculum del corso di laurea prevede attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, riferite alle funzioni suddette.

Il raggiungimento delle competenze professionali si esplica attraverso una formazione teorica e pratica (attività di tirocinio e di laboratorio) che include l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi generali

Il curriculum formativo dei laureati in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dovrà comprendere l'acquisizione di conoscenze affinché il laureato sia in grado di:

Conoscere i principi fondamentali delle scienze fisiche, chimiche, biologiche, statistiche ed informatiche al fine di riconoscere e valutare l'entità dei fattori di rischio ambientali ed occupazionali per la salute dell'uomo.

Acquisire le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento

di organi ed apparati dell'uomo.

Conoscere i fondamenti della microbiologia, biochimica e fisiopatologia umana al fine di una corretta valutazione sanitaria degli ambienti di vita e di lavoro.

Affrontare con metodo scientifico i problemi di salute legati ai fattori di rischio ambientali.

Conoscere i principi bioetici, deontologici, giuridici e medico legali della professione.

Conoscere i principi e le norme che definiscono il campo di attività e di responsabilità della professione.

Acquisire le basi culturali e professionali che orientano la prevenzione nei confronti del singolo e della collettività.

Acquisire il concetto fondamentale dello stato di salute di una popolazione, al fine di prevenire disagi e/o effetti nocivi causati dall'ambiente di vita e di lavoro.

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei vari comparti produttivi.

Acquisire le conoscenze relative al controllo sanitario degli alimenti, all'igiene applicata alle produzioni alimentari nonché alle tecniche e agli interventi da adottare per la tutela della salute pubblica.

Apprendere le conoscenze necessarie per la individuazione e valutazione delle caratteristiche di interesse sanitario dei diversi comparti ambientali (aria, acque, suolo, alimenti, ambienti di vita e di lavoro).

Obiettivi formativi specifici

I laureati in Tecniche della Prevenzione dovranno in particolare:

Acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro.

Conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali.

Conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale.

Conoscere per utilizzare in modo consapevole strumenti informatici per redigere e ricercare documenti, per definire ed elaborare strutture dati, per trattare segnali digitali.

Conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro.

Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione.

Conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro.

Conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti.

Promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria.

Acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria.

Conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate.

Conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.

Acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria.

Acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale.

Collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti.

Conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici.

Controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse.

Vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti.

Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica.

Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali.

Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione.

Conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali.

Conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro.

Conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo.

Acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale.

Sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale.

Contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza.

Essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Attività pratica

Il tecnico della prevenzione deve essere in grado di conoscere le finalità e gli indirizzi dell'Area Sistema Regionale di Prevenzione Collettiva, il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie e dell'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale e approfondire le competenze professionali delle aree disciplinari specifiche.

Lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere il modello organizzativo del Dipartimento di Prevenzione
- Conoscere le finalità, gli obiettivi strategici del PSN e del PSR e individuare i progetti che interessano il Dipartimento della Prevenzione
- Saper individuare le funzioni del Dipartimento di Prevenzione e riconoscere le competenze specifiche dei settori disciplinari afferenti
- Individuare le attività caratterizzanti il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione
- Saper individuare la normativa di prevenzione nell'ambito dei settori disciplinari: Veterinaria, Igiene e Sanità Pubblica, Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Saper individuare le figure professionali che concorrono alla risoluzione di un problema di salute nei settori disciplinari
- Saper individuare le figure professionali che concorrono alla risoluzione di un problema di salute nei settori disciplinari
- Sviluppo delle competenze relazionali
- Conoscere la strumentazione in dotazione presso le strutture dipartimentali

Il tecnico della prevenzione, nelle matrici operative individuate, deve essere in grado di descrivere i cicli tecnologici, individuare e valutare la tipologia dei rischi, individuare i requisiti igienico sanitari degli ambienti, delle attrezzature e i processi gestionali/organizzativi, individuare i 5 fattori di rischio per la salute collettiva e per i lavoratori, documentare l'attività svolta nei seguenti Settori:

- SETTORE EDILIZIA: Cantiere Edile, Edilizia Pubblica E Privata, Grandi Opere, Strutture Recettive
- SETTORE AGRICOLTURA: Industria Agraria, Azienda Agricola, Lavorazione Colture Protette (Serre), Mercato Ortofrutticolo
- SETTORE RISORSE IDRICHE: Impianti di Potabilizzazione, Scarichi di Reflui Provenienti da Insediamenti Civili, Produttivi e di Depurazione, Impianti Natatori, Impianti Termali, Impianti di Depurazione
- SETTORE INDUSTRIALE PRODUTTIVO: Industria Chimica/Farmaceutica, Industria Metalmeccanica, Industria Tessile, Industria per la Produzione del Vetro, Industria Alimentare, Industria Ittica e suoi Derivati, Industria Conserviera, Industria per la Produzione di Ceramica, Industria Conciaria e Affini, Industria Casearia e suoi Derivati, Stabilimenti di Macellazione
- SETTORE IGIENE AMBIENTALE: Stoccaggio e Smaltimento Rifiuti, Elettrodotti, Stazione Radio Base
- SETTORE STRUTTURE SANITARIE: Laboratorio di Odontotecnica, Istituto di Estetica, Palestre, Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa), Istituto di Analisi, Istituto di Ricovero
- SETTORE SANITA PUBBLICA VETERINARIA: Produzione Zootecniche e Produzione Zootecniche
- SETTORE ESERCIZI PUBBLICI: Ristorazione e Commercio Alimenti

Lo studente del CdL deve essere in grado di valutare il rispetto degli adempimenti alla normativa vigente e sulla base del sopralluogo e delle attività ad esso correlate determinare i principali fattori di rischio, proporre interventi di miglioramento e/o risoluzione degli stessi e predisporre i relativi atti e provvedimenti. Lo studente deve essere in grado di:

- Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale
- Effettuare sopralluogo - Svolgere un sopralluogo con effettuazione delle relative attività correlate (verifiche documentali, campionamenti, rilevazioni strumentali)
- Stesura relazione di sopralluogo - Redigere una relazione di sopralluogo, descrivendo i processi aziendali, le attività svolte durante il sopralluogo stesso, le principali criticità riscontrate e gli interventi di miglioramento al fine di prevenire, ridurre o eliminare gli stessi
- Predisporre i provvedimenti adottati - Sulla determinazione di quanto emerso dalla relazione di sopralluogo predisporre i provvedimenti adottati utilizzando i relativi strumenti operativi

Lo studente del CdL deve essere in grado di individuare gli strumenti tecnici, organizzativi, gestionali per prevenire/ eliminare/ limitare il rischio. Lo studente deve essere in grado di:

- Individuare il campo di applicazione del Servizio Prevenzione e Protezione nei casi previsti dal Dlgs. n° 81/2008
- Descrivere le funzioni, gli obiettivi, le attività e i modelli organizzativi del Servizio Prevenzione e Protezione

- Individuare, per specifiche attività, i rischi presenti
- Valutare i rischi - Stima dell'entità dei rischi di esposizione

- Documentare l'attività svolta - Elaborazione del programma di prevenzione integrata di una particolare attività affrontata

competenze associate alla funzione:

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolgono la loro attività professionale nel Settore Pubblico presso il Servizio Sanitario Nazionale, nelle Agenzie di Protezione Ambientale Regionali, nei Servizi di Prevenzione e Protezione di Enti e Aziende pubbliche o private e nel Settore Privato negli ambiti di competenza e/o in regime di libera professione.

Gli sbocchi occupazionali possono essere riferiti alle competenze professionali acquisite e pertanto essere sviluppate in forma trasversale su molteplici settori fra quelli ricompresi nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007; oltre a quanto sopra i seguenti codici evidenziano ulteriori specifiche attività economiche di impiego:

A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI

01.61.00 Attività di supporto alla produzione vegetale

01.62.09 Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)

M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE

70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE

71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti

71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi

71.20.22 Attività per la tutela di beni di produzione controllata

72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO

72.11.00 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro

74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza

74.90.93 Altre attività di consulenza tecnica

74.90.99 Altre attività professionali

75 SERVIZI VETERINARI

75.00.00 Servizi veterinari

N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese

O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

84 AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

84.12.10 Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità

84.24.00 Ordine pubblico e sicurezza nazionale

84.25.20 Attività di protezione civile

P ISTRUZIONE

85 ISTRUZIONE

85.42.00 Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori

85.59.20 Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

85.60.01 Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico

85.60.09 Altre attività di supporto all'istruzione

Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

86 ASSISTENZA SANITARIA

86.90.13 Laboratori di igiene e profilassi

86.90.29 Altre attività paramediche indipendenti

S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

94 ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE

94.12.20 Attività di associazioni professionali

82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

82.99.99 Altri servizi di supporto alle imprese

sbocchi occupazionali:

Codice ISTAT: Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

Le professioni comprese in questa unità sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, delle attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze. Vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro, la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad essi connesse, le condizioni di sicurezza degli impianti, la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione, dalla produzione al consumo, i prodotti cosmetici, l'igiene e sanità veterinaria e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche. Collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti. Partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale. L'esercizio della professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è regolamentata dalle leggi dello Stato.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame che consiste usualmente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata, infine, apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato all'accertamento medico dell'idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale, che deve avvenire prima dell'inizio delle attività di tirocinio pratico. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità psico-fisica dello studente su segnalazione del coordinatore teorico pratico e di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dal D.L.vo 626/96.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/05/2014

Primo anno

Alla fine del primo anno gli studenti saranno in grado di definire e identificare i principali fattori di rischio per l'igiene e per la sicurezza, nei diversi ambienti di applicazione di pertinenza del tecnico di prevenzione: ambiente di vita, ambiente di lavoro, alimenti e bevande, sanità pubblica e veterinaria, all'interno del contesto dei servizi di prevenzione del Dipartimento di Azienda Sanitaria Locale, del servizio territoriale dell'Arpa e dei servizi di prevenzione delle imprese.

Pertanto gli insegnamenti dovranno offrire le basi scientifiche utili sia per l'identificazione dei fattori di rischio di diversa natura (chimica, fisica, biologica, psicosociale) sia per la comprensione dei processi etiopatogenetici attraverso cui i fattori di rischio provocano un danno sia per l'apprendimento del metodo della valutazione e della gestione dei rischi. Il tirocinio dovrà essere dedicato soprattutto all'utilizzo delle principali fonti informative per l'identificazione del rischio.

Secondo anno

Alla fine del secondo anno gli studenti saranno in grado di condurre una corretta analisi dei meccanismi di generazione dei fattori di rischio e una ricerca delle soluzioni appropriate, nelle principali filiere produttive e ambientali di competenza dei servizi di prevenzione, con particolare attenzione alla realtà regionale e nazionale.

Gli insegnamenti dovranno quindi fornire le conoscenze tecniche sui principali aspetti tecnologici ed organizzativi dei cicli, delle filiere e delle relative matrici, da cui nascono le esposizioni ai fattori di rischio, e controllando i quali si realizza la prevenzione. Il tirocinio dovrà essere particolarmente dedicato all'analisi pratica delle strutture, degli ambienti e dei cicli produttivi per lo studio dei meccanismi di generazione dei rischi e delle relative soluzioni di prevenzione.

Terzo anno

Alla fine del terzo anno gli studenti saranno in grado di utilizzare tecniche di gestione del rischio, attraverso il controllo, la vigilanza, la misura e la comunicazione nel contesto di un servizio di prevenzione.

Per questo scopo gli insegnamenti hanno il compito di preparare le basi conoscitive, di atteggiamento e di metodo per formare il ruolo professionale di chi nelle società è chiamato a fare vigilanza, misura ed educazione per la prevenzione della salute.

Analogamente il tirocinio sul campo dovrà fornire adeguate occasioni pratiche di preparazione delle abilità e delle attitudini necessarie per affrontare le principali situazioni di gestione del rischio in casi ordinari e programmati e in condizioni di emergenza.

Area Generica

Conoscenza e comprensione

- Conoscere i principi fondamentali della biologia relativi all'analisi dei fenomeni biologici, con particolare riguardo alle correlazioni tra condizioni ambientali e salute umana
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche; conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali
- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica
- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani
- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Aree di apprendimento

- A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario
- B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica
- C) Ambienti e luoghi di lavoro

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

A) Scienze di base, propedeutiche e management sanitario

Conoscenza e comprensione

- Conoscere i principi fondamentali delle basi Scientifiche della Medicina e comprendere struttura e funzione normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento
- Conoscere i principi fondamentali dell'economia, dell'organizzazione sanitaria, e del diritto del lavoro
- Conoscere i meccanismi eziopatogenetici con particolare attenzione alle interazioni tra cellule, molecole, microrganismi patogeni e contaminanti chimici ambientali
- Conoscere le principali reazioni chimiche che regolano gli equilibri degli ecosistemi e le risposte relative ai cambiamenti indotti da attività antropiche.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e dell'informatica
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

BIO/10 - BIOCHIMICA SCIENZE BIOMEDICHE I

BIO/16 - ANATOMIA UMANA SCIENZE BIOMEDICHE I

FIS/07 - FISICA APPLICATA SCIENZE FISICHE ,
INFORMATICHE E STATISTICHE

MED/01 - STATISTICA MEDICA SCIENZE FISICHE ,
INFORMATICHE E STATISTICHE

INF/01 - INFORMATICA SCIENZE FISICHE ,
INFORMATICHE E STATISTICHE

BIO/09 FISILOGIA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/04 - PATOLOGIA GENERALE SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/05 - PATOLOGIA CLINICA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/08 - ANATOMIA PATOLOGICA SCIENZE BIOMEDICHE II

MED/09 - MEDICINA INTERNA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/13 - ENDOCRINOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

MED/26 - NEUROLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

BIO/14 FARMACOLOGIA SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

L-LIN/02 INGLESE COMPETENZE MEDICO
LINGUISTICHE

L-LIN/02 INGLESE COMPETENZE MEDICO
LINGUISTICHE

ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE
DELLE INFORMAZIONI COMPETENZE MEDICO
LINGUISTICHE

BIO/14 - FARMACOLOGIA PRIMO SOCCORSO

MED/18 - CHIRURGIA GENERALE (Chirurgia d'urgenza) PRIMO SOCCORSO

MED/27 - NEUROCHIRURGIA PRIMO SOCCORSO

MED/33 - MALATTIE APPARATO
LOCOMOTORE PRIMO SOCCORSO

MED/41 - ANESTESIOLOGIA
(Terapia Intensiva) PRIMO SOCCORSO

MED/41 - ANESTESIOLOGIA
(Basic Life Support) PRIMO SOCCORSO

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

B) Igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare la valutazione di impatto ambientale e gli aspetti ecologici del recupero ambientale.
- Conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione degli effetti sugli umani.
- Conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio ambientali.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'epidemiologia con particolare riguardo alle potenzialità nella prevenzione e controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Insegnamenti o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco):

MED/36 RADIOPROTEZIONE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/43 - MEDICINA LEGALE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/07 - MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/17 - MALATTIE INFETTIVE PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO

MED/50 - SCIENZE TECNICHE
MEDICHE APPLICATE IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE SCIENZE UMANE E MANAGEMENT

MED/42 - IGIENE GENERALE E
APPLICATA IGIENE AMBIENTALE E
SICUREZZA SUL LAVORO

MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO IGIENE AMBIENTALE E
SICUREZZA SUL LAVORO

MED/42 - IGIENE GENERALE E
APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

MED/42 - IGIENE GENERALE E
APPLICATA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
TIROCINIO TIROCINIO

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

C) Ambienti e luoghi di lavoro

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative possibilità di prevenzione
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti.

Modalità di conseguimento

Lacquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione si consegue mediante lezioni frontali, studio di testi consigliati e del materiale didattico eventualmente fornito.

Strumenti didattici di verifica sono: esami orali, solitamente preceduti da prove scritte, verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione del rischio nei luoghi di vita e di lavoro
- Conoscere le nozioni fondamentali di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera alimentare, all'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, con particolare attenzione alla gestione e controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti
- Conoscere i principi dell'igiene applicata alle produzioni alimentari per la tutela della salute pubblica e saper eseguire i controlli sanitari degli alimenti di origine animale e vegetale
- Conoscere il ruolo delle modalità di organizzazione del lavoro per la prevenzione dei rischi per la salute e gli aspetti fondamentali dell'ergonomia occupazionale e delle sue potenzialità preventive.

Modalità di conseguimento

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione si conseguono mediante esercitazioni in aula, in laboratorio e tirocinio in campo, anche con approccio interdisciplinare e analisi di casi di studio.

Insegnamenti o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco):

CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE

ING-IND/09 - SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE

ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE

ICAR/13 FISICA, TECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE

AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

CHIM/10 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE

VET/04 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI

DI ORIGINE ANIMALE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ALIMENTI

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI

ALIMENTI

IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE SCIENZE GIURIDICHE

IUS 17 - DIRITTO PENALE SCIENZE GIURIDICHE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SCIENZE GIURIDICHE

MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

MED/44 - MEDICINA DEL LAVORO SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

MED/50 - SCIENZE TECNICHE

MEDICHE APPLICATE SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

LABORATORI LABORATORI SSD

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità giuridiche ed etiche collegate alla applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Dimostrare un approccio critico nell'interpretazione dei lavori scientifici della letteratura, uno scetticismo costruttivo, creatività ed un atteggiamento orientato alla ricerca nello svolgimento delle attività professionali;
- Prendere decisioni assistenziali per quanto di competenza in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Realizzare rapporti efficaci e deontologicamente corretti con gli utenti, gli altri professionisti, le strutture socio-sanitarie e altre componenti dove si richieda la propria competenza professionale;
- Valutare criticamente il proprio operato in un ottica di miglioramento qualitativo della prestazione professionale erogata.

Modalità di conseguimento

L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso l'interpretazione critica di casi e situazioni rilevati in corso di tirocinio e discussi in piccolo gruppo con i docenti della didattica di complemento nell'ambito degli schemi interpretativi proposti dai docenti della didattica frontale.

Strumenti didattici di verifica

L'autonomia di giudizio è verificata in sede di esame o di valutazione di tirocinio da parte dei tutori e dei docenti della didattica di complemento.

I laureati in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" sono in grado di:

- operare in collaborazione con altre figure socio-sanitarie per svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;

<p>Abilità comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; - contribuire alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. <p>Modalità di conseguimento Le abilità comunicative sono coltivate sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici propri elaborati individuali.</p> <p>Strumenti didattici di verifica Nelle valutazioni degli elaborati individuali e della prova finale la qualità e l'efficacia della comunicazione concorre autonomamente alla formazione del giudizio complessivo.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. A tale scopo debbono aver acquisito la capacità di utilizzare sistemi informatici, saper selezionare materiale bibliografico, aver acquisito un metodo clinico e di studio che consenta loro una continua crescita professionale e aggiornamento. Debbono essere acquisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze di base sulle tecnologie industriali pulite; sulla gestione degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali; sui processi per la potabilizzazione delle acque. - le nozioni fondamentali relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello stato e degli enti pubblici, alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi del lavoro. Conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica - le nozioni fondamentali dell'economia sanitaria e delle tecniche di valutazione economica in sanità oltre che gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione, gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale - essere in grado di utilizzare l'inglese nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali - essere in grado di effettuare una ricerca bibliografica raccogliendo, organizzando ed interpretando correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili; - essere in grado di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento; - essere in grado di gestire l'informazione in diagnostica per immagini per aspetti diagnostici e terapeutici in specifiche patologie; <p>condurre e partecipare a gruppi di lavoro interprofessionali.</p> <p>Modalità di conseguimento Nel corso del ciclo di studi si svolgeranno tirocini, seminari e brevi corsi integrativi allo scopo di aggiornare ed ampliare i contenuti degli insegnamenti già svolti.</p> <p>Strumenti didattici di verifica La verifica della capacità di apprendimento si svolge valutando l'attività di tirocinio, gli elaborati finali svolti ed eventuali rapporti relativi alle iniziative di aggiornamento.</p>

Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro attraverso i dati della Letteratura;
- b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdL
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://web.unicz.it/it/category/orario-lezioni-medicina-e-chirurgia>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://web.unicz.it/it/category/calendario-esami-medicina-e-chirurgia>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://web.unicz.it/it/category/avvisi-didattica-medicina-e-chirurgia>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/08	Anno di corso 1	ANATOMIA PATOLOGICA (<i>modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II</i>) link			1	8	
		Anno						

2.	BIO/16	di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) link			2	16
3.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) link			4	32
4.	MED/18	Anno di corso 1	CHIRURGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link			1	8
5.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link			1	8
6.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link			1	8
7.	MED/13	Anno di corso 1	ENDOCRINOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link	AVERSA ANTONIO	PA	1	8
8.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link			2	16
9.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) link			2	16
10.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link			3	24
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link			1	8
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) link			3	24
13.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link			1	8
		Anno di	INFORMATICA (modulo di C.I. SCIENZE				

14.	INF/01	corso 1	FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) link	3	24
15.	MED/17	Anno di corso 1	MALATTIE INFETTIVE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link	1	8
16.	MED/44	Anno di corso 1	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) link	2	16
17.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link	1	8
18.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link	1	8
19.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link	2	16
20.	MED/26	Anno di corso 1	NEUROLOGIA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link	1	8
21.	MED/05	Anno di corso 1	PATOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link	1	8
22.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link	2	16
23.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link	1	8
24.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link	2	16
25.	MED/36	Anno di corso 1	RADIOPROTEZIONE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link	1	8
26.	MED/50	Anno di corso	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL	1	8

	1	LAVORO) link		
27. SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (<i>modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT</i>) link	2	16
28. MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE</i>) link	1	8

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/04/2015

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Placement.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per l'approvazione del Training Agreement; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Impresa ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio, competenti per l'approvazione del Training Agreement e per il successivo riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero; facilitazione nella ricerca dell'Impresa ospitante mediante la pubblicazione on line della lista di Imprese disponibili; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di un contributo forfetario una tantum per le spese di viaggio.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.
- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.
- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2017-2018

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/umg-lavoro>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

15/04/2015

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/autovalutazione-valutazione-e-accreditamento>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/09/2014

Link inserito: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/02/2015

Il Corso di Laurea è coordinato da un Docente nominato dal Senato Accademico. La gestione del Corso è affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, struttura didattica di raccordo tra i tre Dipartimenti di area biomedico-farmaceutica. La Scuola di Medicina è presieduta da un Professore Ordinario. Gli atti inerenti la attività didattica vengono successivamente approvati dal Senato accademico e, per quanto riguarda il numero di immatricolati da ammettere, le risorse, la attivazione o soppressione dei CdS dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore.

L'Ateneo al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità ha istituito il Presidio di Qualità che supporta i CdS.

Compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=199>.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=192>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/02/2015

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso.

Responsabile della Assicurazione di Qualità dei Corsi di Laurea è il Coordinatore, Prof. Carmelo Nobile in collaborazione con il gruppo di qualità che include il referente per la qualità Prof.ssa Claudia Pileggi, il rappresentante degli studenti (eletto dopo l'attivazione del corso) e il manager didattico Dott.ssa Rossella Cartaginese.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=191>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/02/2015

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti, usualmente il 30 Novembre, il Rapporto di Riesame avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

In accordo all'ANVUR le aree esplorate sono:

- L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds
- L'esperienza dello Studente
- L'accompagnamento al mondo del lavoro

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;

- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali;

Il gruppo in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea. In particolare programma ed effettua, eventualmente in collaborazione con Corsi di Laurea in Prevenzione di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. I rapporti verranno successivamente inviati al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità (compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=199>).

Entro il 30 Maggio il gruppo aggiorna la SUA, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo predispose un calendario di lezioni ed esami coerente, per quanto possibile, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispose le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. La SUA verrà successivamente inviata al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità.

Il gruppo offre la collaborazione al Presidio per le verifiche ispettive ed eventuali audit.

Link inserito: <http://www.unicz.it/umgdesk/assicurazione-qualita/index.php?p=191>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://web.unicz.it/it/page/offerta-formativa
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PILEGGI Claudia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Salute

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AVERSA	Antonio	MED/13	PA	1	Caratterizzante	1. ENDOCRINOLOGIA
2.	IELPO	Nicola	ING-INF/05	ID	1	Caratterizzante	1. SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
3.	MURONE	Mario	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE PENALE
4.	PILEGGI	Claudia	MED/42	PA	1	Base/Caratterizzante	1. IGIENE GENERALE E APPLICATA
5.	SAMMARCO	Giuseppe	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante	1. CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA)

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Aloe	Irene		
Costanza	Silvia		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Aloe	Irene
Bianco	Aida
Cartaginese	Rosa Carla
Costanza	Silvia
Pileggi	Claudia

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BIANCO	Aida	
PILEGGI	Claudia	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 75
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - CATANZARO

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2017
--	------------

Studenti previsti	75
-------------------	----



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso S400^GEN^079023

Massimo numero di crediti riconoscibili

60 DM 16/3/2007 Art 4
Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	08/10/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del Corso risulta corretta; Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate; La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare dettagliata; La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata attuata in modo efficace; L'adeguatezza della proposta appare compatibile con le risorse di docenza e di strutture e potrà essere verificata solo in fase di effettiva attivazione nell'Offerta Formativa, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Il Corso di Studi considerato, unitamente agli altri presentati dalla Facoltà, contribuisce alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella seduta del 6 giugno p.v..

Ai fini dell'accREDITamento dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni Qualità e Amministrazione delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accREDITamento ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni.

Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accREDITamento successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accREDITamento dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	C51702294	ANATOMIA PATOLOGICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	MED/08	Docente non specificato		8
2	2017	C51702296	ANATOMIA UMANA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <i>semestrale</i>	BIO/16	Docente non specificato		16
3	2015	C51700110	ANESTESIOLOGIA (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/41	Docente non specificato		8
4	2015	C51700112	ANETESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA) (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/41	Docente non specificato		8
5	2017	C51702298	BIOCHIMICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) <i>semestrale</i>	BIO/10	Docente non specificato		32
6	2017	C51702299	CHIRURGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	MED/18	Docente non specificato		8
7	2015	C51700113	CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA) (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/18	Docente di riferimento Giuseppe SAMMARCO <i>Professore Associato confermato</i>	MED/18	8
8	2017	C51702305	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		8
9	2015	C51700117	DIRITTO PENALE (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente non specificato		16
			DIRITTO PROCESSUALE PENALE		Docente di riferimento Mario		

10	2015	C51700118	(modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i> ECONOMIA AZIENDALE	IUS/16	MURONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16	16
11	2017	C51702306	(modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i> ENDOCRINOLOGIA	SECS-P/07	Docente non specificato		8
12	2017	C51702307	(modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i> FARMACOLOGIA	MED/13	Antonio AVERSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/13	8
13	2015	C51700119	(modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i> FARMACOLOGIA	BIO/14	Docente non specificato		8
14	2017	C51702308	(modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i> FISICA APPLICATA	BIO/14	Docente non specificato		16
15	2017	C51702309	(modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i> FISIOLOGIA	FIS/07	Docente non specificato		16
16	2017	C51702310	(modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i> IGIENE	BIO/09	Docente non specificato		24
17	2017	C51702311	(modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i> IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Docente non specificato		8
18	2015	C51700120	(modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) <i>semestrale</i> IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Claudia PILEGGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	24
19	2017	C51702313	(modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i> IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/42	Docente non specificato		8
20	2017	C51702312	(modulo di C.I. IGIENE E	MED/42	Docente non		24

		MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>		specificato	
21 2015	C51700121	IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica) (modulo di C.I. SCIENZE GIURIDICHE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente non specificato	16
22 2017	C51702314	INFORMATICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato	24
23 2015	C51700123	INGLESE (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE) <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Docente non specificato	8
24 2015	C51700122	INGLESE (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE) <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Docente non specificato	32
25 2015	C51700125	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/33	Docente non specificato	8
26 2017	C51702315	MALATTIE INFETTIVE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/17	Docente non specificato	8
27 2015	C51700126	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente non specificato	16
28 2017	C51702316	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/44	Docente non specificato	16
29 2017	C51702317	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	MED/09	Docente non specificato	8
30 2017	C51702318	MEDICINA LEGALE (modulo di C.I.	MED/43	Docente non	8

		PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>		specificato	
		MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA			
31 2017	C51702319	(modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/07	Docente non specificato	16
		NEUROCHIRURGIA			
32 2015	C51700127	(modulo di C.I. PRIMO SOCCORSO) <i>semestrale</i>	MED/27	Docente non specificato	8
		NEUROLOGIA			
33 2017	C51702320	(modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) <i>semestrale</i>	MED/26	Docente non specificato	8
		PATOLOGIA CLINICA			
34 2017	C51702321	(modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	MED/05	Docente non specificato	8
		PATOLOGIA GENERALE			
35 2017	C51702322	(modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) <i>semestrale</i>	MED/04	Docente non specificato	16
		PEDAGOGIA GENERALE			
36 2017	C51702323	(modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente non specificato	8
		PSICOLOGIA GENERALE			
37 2017	C51702324	(modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente non specificato	16
		RADIOPROTEZIONE			
38 2017	C51702325	(modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/36	Docente non specificato	8
		SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE			
39 2015	C51700128	(modulo di C.I. SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato	8
		SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE			
40 2017	C51702326	(modulo di C.I. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato	8

41	2015	C51700129	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (modulo di C.I. COMPETENZE MEDICO LINGUISTICHE) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento Nicola IELPO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-INF/05	24	
42	2017	C51702327	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	SPS/10	Docente non specificato		16	
43	2017	C51702328	STATISTICA MEDICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) <i>semestrale</i>	MED/01	Docente non specificato		8	
							ore totali	568

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
	INF/01 Informatica <i>INFORMATICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/05 Patologia clinica <i>PATOLOGIA CLINICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	14 - 14
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Primo soccorso	MED/41 Anestesiologia <i>ANESTESIOLOGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/18 Chirurgia generale <i>CHIRURGIA GENERALE (CHIRURGIA D'URGENZA) (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/09 Medicina interna <i>MEDICINA INTERNA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)

Totale attività di Base

26 26 -
26

Attività caratterizzanti

settore

CFU CFU CFU
Ins Off Rad

VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl

MED/50 Scienze tecniche mediche applicate
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl
SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl

MED/44 Medicina del lavoro
MEDICINA DEL LAVORO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl
MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
MEDICINA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl

MED/42 Igiene generale e applicata
IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl
IGIENE GENERALE E APPLICATA (Modulo Statistica) (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

47 47 47 -
47

IUS/17 Diritto penale
DIRITTO PENALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl

IUS/16 Diritto processuale penale
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl

	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	<i>FISICA TECNICA AMBIENTALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	<i>SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	<i>DISEGNO INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	<i>CHIMICA DEGLI ALIMENTI (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/08 Chimica farmaceutica			
	<i>CHIMICA FARMACEUTICA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	<i>SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	<i>MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/18 Chirurgia generale			
	<i>CHIRURGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze medico-chirurgiche	MED/17 Malattie infettive		6	6 - 6
	<i>MALATTIE INFETTIVE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/08 Anatomia patologica			
	<i>ANATOMIA PATOLOGICA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/14 Farmacologia			
	<i>FARMACOLOGIA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/43 Medicina legale			
	<i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata		4	4 - 4
	<i>IGIENE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	<i>RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/41 Anestesiologia			

	<i>ANETESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA) (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/27 Neurochirurgia			
Scienze interdisciplinari cliniche	<i>NEUROCHIRURGIA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	MED/26 Neurologia			
	<i>NEUROLOGIA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/13 Endocrinologia			
	<i>ENDOCRINOLOGIA (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
Scienze umane e psicopedagogiche	<i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 3
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
Scienze del management sanitario	<i>ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	2	2	2 - 2
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Scienze interdisciplinari	<i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>	3	3	3 - 3
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>TIROCINIO I ANNO II SEMESTRE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo	<i>TIROCINIO II ANNO I SEMESTRE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	60	60	60 - 60
	<i>TIROCINIO II ANNO II SEMESTRE (2 anno) - 18 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>TIROCINIO III ANNO I SEMESTRE (3 anno) - 15 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti			129	-	129
--	--	--	-----	---	-----

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (2 anno) - I</i> <i>CFU - semestrale - obbl</i>	1	1	1 - 1
Totale attività Affini			1	1 - 1
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		4	4 - 4
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività			24	24 - 24
CFU totali per il conseguimento del titolo 180				
CFU totali inseriti	180	180	-	180



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/16 Anatomia umana	14	14	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/05 Patologia clinica			
Primo soccorso	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna	4	4	3
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/41 Anestesiologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		26 - 26		

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	CHIM/08 Chimica farmaceutica			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	47	47	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	6	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	4	4	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/41 Anestesiologia	4	4	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale	3	3	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		129 - 129		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative MED/42 - Igiene generale e applicata 1 1 -

Totale Attività Affini 1 - 1

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività 24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 180

Range CFU totali del corso 180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Il SSD viene inserito perché ritenuto congruo ed essenziale al fine della formazione dei laureati nella classe e dell'orientamento nella scelta dell'area professionale.

Note relative alle attività caratterizzanti